

MODULARIO
G.G. - a.s. - 387

Modello N. 14
(Art. 90 del Reg.)

Carceri Giudiziarie di Roma

ESTRATTO DEL REGISTRO

dalle dichiarazioni fatte dai detenuti il 15/5/1947

a termine dell'art. 80 del Codice di procedura penale che si rimette

N. d'ordine del registro 155

Generalità del detenuto

Posizione giuridica:

Richieste o dichiarazioni fatte di carattere giuridico:

Richieste e dichiarazioni diverse:

Attestazioni:

15/5/1947, addi

Il Funzionario Delegato

P.J.L. DIRETTORE

Ord. 7 - 26.7.43 - Roma, Tp. Mantellato (500.000)

D'APPELLO

PALERMO

Sezione Istruttoria

Reg. Gen.

Dir. Istruttoria

Reg. Gen.

Proc. Gen.

ATTOLE

Avvocata notifica e restituzione

il Cancelliere

Il leggimento citato o chiamato, senza legittimo impegno di comparire nel luogo, dove era stabilito, il giudice o il ministero può ordinarne il seggiamento a mezzo della polizia e può altresì condannare il leggimento di una somma non superiore a due mila a fagi e causa delle ammenze e delle sevizie inflitte dalla giunta (art. 144, 353 L. p. p.). Il giudice chiamato dall'autorità competente a deporre come testimone, perciò giurato o causa de' cose sequestrate, con mezzi sufficienti a farlo dell'obbligo di comparire e tenere il suo ufficio, è punito la recusione sino a sei mesi o da un mese da trecento a due mila lire se si trattasse di un pentito, se la condanna ha per oggetto la sospensione dall'esercizio dell'avvocatura o dell'arte (art. 353 L. p. p.).

L. 19 - Palermo

DECRETO DI CITAZIONE DI TESTIMONI

periti, interpreti, e di custodi di cose sequestrati
(Art. 144, 316, 357, 353 cod. proc. pen.).

Noi Avv. Cav. Uff.

Consigliere delegato della Sezione Istruttoria.

Mandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari di citare

a comparire personalmente avanti di Noi alle ore 19 del giorno 19 del mese di maggio nei locali della Sezione Istruttoria sita in Palermo Piazza Marina onde deporre sulle circostanze e fatti su qual verrà interrogato. Con diffidamento che non comparendo incorrà nelle pene disposte all'art. 144 e 353 del Cod. di proc. pen. e nelle pene comminate nell'art. 366 del Cod. pen.

Palermo, li

Il Consigliere Delegato

CORTE D'APPELLO
DI PALERMO

Sezione Istruttoria

N. _____ Reg. Gen.
Sez. IstruttoriaN. _____ Reg. Gen.
Proc. Gen.

All'Uff.mo

Sig. _____

per la sollecita notifica
e restituzione.Palermo, _____
Il Cancelliere

Se chi legalmente citato o chiamato orante, senza legittimo impegno, di comparire nel luogo, giorno ed ora stabiliti, il giudice o il pubblico ministero può ordinargne l'accompagnamento a mezzo della Guardia pubblica e può altresì condannarlo al pagamento di una somma da lire cento a lire duemila a favore della Camera delle ammende e delle spese cagionate dalla sua cattiva comparizione (art. 144, 358 C. p.p.). Chiunque chiamato, dall'autorità judicaria quale testimone, perito, interprete o custode di cose sequestrate ottiene con mezzi fraudolenti e scimici dall'obbligo di comparire di prestare il suo ufficio, è punito da la reclusione sino a sei mesi o da la multa da lire trecento a lire quattromila. Se si tratti di un perito interro, etc. la condanna ha per effetto la sospensione dall'esercizio della professione o dell'arte (articolo 366 C. p.).

DECRETO DI CITAZIONE DI TESTIMONI,
periti, interpreti, e di custodi di cose sequestrati

(Art. 144, 316, 327, 353 cod. proc. pen.).

Noi Avv. Cav. Uff. Robert J. Henn

Consigliere delegato della Sezione Istruttoria.

Mandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari richiesti di citare

Dott. Giuseppe Montalbano - via Mandesiglio 32Si ripete per il 24 maggio alle ore 10Palermo, 19-5-47H. Roy, delegatoAvvocato

a comparire personalmente avanti di Noi alle ore 10 del giorno 19 del mese di Maggio 1947 nei locali della Sezione Istruttoria sita in Palermo Piazza Marina onde deporre sulle circostanze e fatti su qual verrà interrogato. Con diffidamento che non comparendo incorre nelle pene disposte all'art. 144 e 353 del Cod. di proc. pen. e nelle pene comminate nell'art. 366 del Cod. pen.

Palermo, li 17 maggio 1947

Il Consigliere Delegato

Henry

R E L A Z I O N E

Copia della retroscritta cedola di citazione venne da me l'ufficio
ciale Giudiziario infrascritto, a richiesta di chi retro rimessa e la-
sciata _____ nominat testi-
mon _____

No molt from mid-juvenile
cercopis to a non-adult
molt. 18-5-48
Ruglesby

Citandol a comparire nel sito, giorno ed ora retro specificate.

La presente soglie è stata fatta per conto della
ditta Marsalbino
della moglie (ha fatto fare
Palermo 21-3-47 la signora)

Dritto 1000
Copia 2.30
Bollo 1.00
Totale 14.30
DANIEL ANGELICO

St 4566

Messi agli Presidenti delle Cognate istituzioni
la Carta di appalto di Catania, per l'uso di
tale Città, per l'esercizio degli atti giurisdizionali e cario-
ni facili, C.

Catania, 28 maggio 1947

Il Consigliere Penale
Proclam

Med. G. N. 26 (Carceri)
• 53 (Riformatori)

li 19.....

Grazia e Giustizia

FOGLIO di trasmissione al 1177/13

DIREZIONE

Sig. Procuratore Generale

presso il Consiglio di Stato

della Repubblica presso

posta N.

la Corte di Appello di

Fasc. I. Lett. C

P.

ora del

da

ALLEGATI

DESCRIZIONE

Osservazioni

1) L.
2) Giudice
3) d'ufficio
4)
5) Valore di
6)

Che si trasmettono
alla S.V.III/m per
deveri d'Ufficio

1)
2)
3)
4)

.....

1)
2)
3)

.....

1)
2)
3)

.....

1)
2)
3)

.....

1)
2)
3)

.....

1)
2)
3)

.....

1)
2)
3)

.....

1)
2)
3)

.....

1)
2)
3)

.....

1)
2)
3)

.....

1)
2)
3)

.....

1)
2)
3)

.....

1)
2)
3)

.....

1)
2)
3)

.....

1)
2)
3)

.....

Ord. 4 - 12-5-1945 - Tip. Mantellate (500.000)

IL DIRETTORE

(Avv. G. ...)



MODULARIO
G. G. - a. c. 522

Mod. 414 (Carceri)

Direzione delle Carceri Giudiziarie di Aggiornato

Ufficio di Matricola

POSIZIONE GIURIDICA

Giuseppe Logore figlio di Gioacchino,
Emilio nato a Sca il 01/01/1920
Il professione Bracciante arrestato il 25/3/1947
entrato in carcere il 14/4/1947 a disposizione di
U. P. P. Lazzaro quale Imputato di omicidio
accusato del Reato di omicidio Miragli, e tenuto
in carcere continuato.

data 26/5/1947

presso Ufficio di Matricola

T. M. C. S. C.
Il Comandante

Trigento 10 Maggio 1945

Ufficio Sig. Procuratore Generale
presso la Procura Generale di
Palermo

Pro-memoria

dell'assentito Curro Calogero L. Giac-
chino, da Sciacca, detenuto nelle carcere
giudiziarie di Agrigento, insortato
si fece ad un suicidio continuando in
lavoro di Venezia Nicoli, Rosa Salvadore
e Piero Silvestro, fatto da Sciacca.

Il 6 Maggio 1945, ad ora inoltata, tre
individui si dirigevano verso casa loro,
quando improvvisamente vennero folli-
egno a ripetuti colpi d'arma da fuoco,
uno dei quali feriva Venezia Nicoli.
Innanzitutto gli altri due (con chiedesse)
si buttavano per terra ad evitare che altri
colpi potessero colpire loro.

In questo frattempo (sicurezza di Rosa
Salvadore) il Rosa avverte che agli sparatori
va un colpo a vuoto — premesso che
il Rosa stesso ha dichiarato che quando gli
è sparato addosso, gli'era al di là di non potersene difendere.

una distanza di circa trenta metri —
allora si alza ob' scatto per essere colto
agli assalitori; nell'idea di riconoscere;
di fatto (continua la dichiarazione) qualche
attimo dopo riusciva ad individuare
nel buio fitto la persona di Capraro
Diego che lentamente cercava di fuggire
dallo scavo del luogo. Riconosciuto questi,
fa per allontanarsi, evitando ormai di
avere scoperto l'autore della sparatoria;
quando nel voltare le spalle scorge, semi-
nascosto dalla oscurità e dall'ombra di
una nicchia della chiesa S. Nicolo, la
persona del sottoscritto intento nel carica-
mento di un'arma da fuoco. Ricognosciuta
anche la persona del sottoscritto, si allontana
lentamente.

D'indomani nella sparatoria il sottoscritto
si reca nella bottega del calzolaio Patti.
Michele fu Biagio per ritirarvi un paio
di calzature in riparazione. Intanto
in detta bottega vi havo il suddetto Patti
in compagnia di un suo compagno e
queste frasi furono fatte fu Michele.
Sedutosi a conversare con loro, l'argomento

cordole sussi fatti moltissimi la sera precedente
ed in questa occasione, con i presenti
conosciutavano i fatti. « Tornata
nella stessa berlina, dopo aver bevuto
un bicchiere di vino, ci siamo diretti dal
fruttivendolo Giuseppe "il sunsturi" per compri-
re un po' di frutta. Fatto ciò, ci siamo
allontanati per rincasare. Ma all'atto in cui
stavamo per varcare la soglia d'ingresso
abbiamo sentito vari colpi di arma da
fuoco ed istantaneamente abbiam visto
degli individui che nel buio si dirigessero
a tutta corsa.

Di fucilazioni ai fatti sopra esposti,
il sottoscritto tiene a fare eccezione a Ecclera
Dante Procura Generale le seguenti considerazioni:
1°) Il Rose dichiara che gli sparatori
mantenevano una distanza di circa
trenta metri e nello stesso tempo
afferma di avere avvertito a quella
distanza un colpo a questo.

È reale impossibile che alla distanza
di trenta metri, un individuo che non
ha fatto in sì sì che il permesso di essere
raggiunto cui riconosceva alla morte.

posso avvertire lo scatto minaccioso di una
arma sparata a vuoto?

È altresì possibile che, nelle medesime circuns-
tanze di sopra, un individuo intricolosa-
mente illeso faccia a raggiungere i suoi
assalitori, invece di fuggire o fiondare per
scamparsi di quelche nuovo e triste?

Si ammette allora che un individuo vostra
incontro alle spalle?

2°) Egli mai abbiano, giacché il Rosa non avrebbe
la persona del Villenotte e del Capraro,
mai avuto a San Giorgio, freudo arrestare
un vecchio morto altre furture?

Affare chiaro la falsità e la estenua
recusa del Rosa nei conti d'confusione.

3°) Come mai (chiamate altrove il Rosa) ha
potuto individuare la persona del Capraro
mentre si affacciava nel luogo del misfatto, po-
mentre il colzolino l'ha e suo consorellio abbruciato
affermato che gli assalitori immediatamente
dopo la razzia non sono di legge a tutta corsa?

Non è anche quest'ultimo fatto una prova della
ingiusta accusa?

Il sottoscritto, stando a questo toponimo, si ricorda
nelle mani della S. M. Appena, affinché faccia giuris-
ed esamini con occhio scientifico il suo triste caro-

Il detenuto: Gherardi Cologero

Alta - gmina
tarjuna la
lentej.

Palema

Hawthorne's avvocato nello stesso caso
il giurista difensore dott. Gaetano Villa,
a Biella, inspettato come in altri,
richiede il consiglio del Consulente
in famiglia e con il Signorore.

Queste i collagen-alternige i sitemi

Maria delle Pellegrine si trasferì a

Fr. Stefanus

Con . observation

Plum 2-8-62

f. 6: 19th Oct 1922
Filarial in river current
water & sand bottom
seen in 10 ft.
R. Con. B. B. B.
B. B. B.

P.
All'Ettore Pp. Procuratore generale per
le due circoscrizioni milizie.

Torino, 7 giugno 1967

H. Cons. del. all' istituzione

Marco

7^o P. 6c.

«tto gli atti;

che si proceda a dichiarare che l'autore
delle ammirevoli si il generale militare
nel corso del Minaglia e risultato che
siano esplosi da una pistola austro-italiana
tedesca;

che si proceda a dichiarare che lungo la
strada fu assassinato il tenente d'ordinio
in persona di Rosa, di Parma e di Savoia;
che siano interrogati i tre che hanno
la natura dell'acciso, nonché se
l'opportunita' di un moto siano state
la nostra domanda di cui al progetto
della Camera di Agrigento;

che siano esaminate le circostanze
da Uscica e Aguilera per provare
al loro esame alla storia delle relazioni
di cui al cattivo rapporto della Camera
di Agrigento;

che sia esaminato il verbale su le
circostanze delle circostanze di cui alla
pubblicazione contenuta nel giornale
"La Voce della Sicilia", in alto e alla stessa
delle dichiarazioni dell'Uffisio Penale di
P. S. Messina;

che siano interrogati con mandato di
comparizione gli imputati Rita, Riva
e Pasineta denudosi affatto in campo
di fronte al disposto di cui all'art. 252
c. p. p.;

che si procede al seguito di documenti
d'isolti, faccia del Macriente e del Tilia,
che sia risposta l'emozione agli atti del
processo relativo al giudizio quale
Antonio Torrisi e Angelillo, imputati del
tentato d'omicidio in favore di Rota,
Firenze e Varese e condannati alla pena
della Reclusione Estintoria della Corte d'Appello
di Palermo di cui avranno processo
per insorgenza ad istruire;

Ora sciolta la riunione di cui alle precedenti
richieste.

Palermo, 7-6-1947

A. Scattolon

ufficio per domani alle ore 70

Aquilino Romano al viale Vincenzo
via Brindisi 38

La pronica . via S. Carlo

Rota Salv. .

Perrone Silvestre

Per il 1° fasciato invito alla veglia per il 2°
compiuto avviso personale eletto per il
1° 3° compiuto avviso alla veglia per il
4° 11° compiuto avviso alla veglia Telli.
per la ore 10 -

Sicurezza J. G. G. M.

